



ABBIAMO 2 MILIONI DI DISOCCUPATI, MA LE IMPRESE NON TROVANO UN MILIONE DI ADDETTI

I paradossi presenti nel nostro mercato del lavoro sono evidenti e uno di questi viene evidenziato in questa nota dall'Ufficio studi della CGIA: se i disoccupati in Italia sono poco meno di due milioni, di cui 800 mila circa in età compresa tra i 15 e i 34 anni¹, secondo il nostro Ministro del lavoro², invece, sarebbero un milione i posti che le imprese non riescono a trovare.

Sia chiaro, non è una novità; nel nostro Paese da sempre la domanda e l'offerta faticano a incrociarsi. Non solo. Chi è alla ricerca di un'occupazione spesso presenta un deficit educativo ed esperienziale notevole rispetto alle abilità professionali richieste dalle attività economiche.

Detto questo, rimane il fatto che abbiamo ancora molte persone, soprattutto giovani, senza una occupazione, mentre tante aziende, anche nel Mezzogiorno, sono costrette a rinunciare a una quota

¹ Istat, "Occupati e disoccupati", Roma, 2 ottobre 2023.

² Marina Elvira Calderone, intervento al Forum Confcommercio dal titolo: "I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000", Roma, 19 aprile 2023.

importante degli ordinativi, poiché non hanno le risorse umane sufficienti per far fronte a queste nuove commesse. Il risultato di questa situazione ci consegna un quadro preoccupante: tante famiglie continuano a rimanere in condizioni di fragilità economica e altrettante imprese, non potendo incrementare l'attività produttiva, non possono crescere dimensionalmente e creare nuova ricchezza da distribuire.

- **Saldatori, medici, ingegneri, intonacatori sono introvabili**

Grazie ai dati che emergono dalla periodica indagine Excelsior condotta presso gli imprenditori italiani dall'Unioncamere-Anpal, l'Ufficio studi della CGIA ha elencato le prime 50 figure professionali di difficile reperimento. Praticamente introvabili sono i saldatori ad arco elettrico, i medici di medicina generale, gli ingegneri elettronici/telecomunicazioni, gli intonacatori (che includono anche gli stuccatori, i decoratori e i cartongessisti) e i dirigenti d'azienda (di istituti scolastici privati e di strutture sanitarie private). Di questo primo blocco, in 8 casi su 10 la ricerca degli imprenditori (privati e pubblici) si tramuta in fallimento.

Altrettanto difficili da reperire sul mercato del lavoro sono i meccanici collaudatori, gli infermieri/ostetriche, i tecnici elettronici (installatore e manutentore hardware), i tappezzieri e i materassai, gli operai addetti a macchinari per la filatura e bobinatura, i saldatori e i tagliatori a fiamma, gli ingegneri elettronici, gli elettrotecnici e gli operai addetti ai telai meccanici per la tessitura e maglieria. Di questo secondo blocco,

in 7 casi su 10 le richieste imprenditoriali rimangono scoperte (vedi Tab. 1).

“Per contrastare il disallineamento tra scuola e lavoro – commenta il segretario della CGIA Renato Mason – dobbiamo investire sull’orientamento, spiegando agli insegnanti, alle famiglie e ai ragazzi che nella vita professionale ci si può affermare anche come lavoratori autonomi. Più in generale, comunque, bisogna ridare dignità al lavoro manuale, pagarlo di più e ricordare a tutti che gli istituti professionali e quelli tecnici non sono scuole di serie B, ma realtà che sono in grado di formare gli operai e i tecnici del futuro, molti dei quali lavoreranno in camice bianco e in dotazione avranno strumentazioni tecnologiche dal valore economico di migliaia e migliaia di euro”.

- **A Nordest quasi un posto di lavoro su 2 rimane scoperto.**

Se al Nord si cercano soprattutto camerieri, commessi e addetti alle pulizie, al Sud la richiesta si concentra su muratori e, anche qui, su camerieri e commessi (vedi Tab. 2). Tra le quattro ripartizioni geografiche del Paese, invece, le maggiori difficoltà nel reperire i lavoratori dipendenti sono emerse a Nordest. A Bolzano, infatti, nel 2022 si è registrata l’incidenza percentuale più alta pari al 52,5 per cento. Seguono Pordenone con il 52 per cento, Gorizia con il 48,8, Pavia con il 48,3, Trento con il 47,9, Udine con il 47,8, Bologna e Vicenza con il 47,7, Lecco con il 46,9 e Padova con il 46,8. Sebbene il livello di disoccupazione nelle regioni del Sud si aggiri mediamente sul 15 per cento, anche in questa ripartizione un nuovo posto di lavoro su 3 ha

rischiato di non essere coperto. Le punte più elevate, comunque le scorgiamo a Chieti e L'Aquila con il 43,6 per cento, a Caltanissetta con il 40,5 per cento, Cagliari con il 39,2, Brindisi e Sassari con il 39, Siracusa con il 38,8, Isernia, Matera e Pescara con il 38,5, Benevento con il 38,1 e di seguito tutte le altre (vedi Tab. 2).

- **Dal 2017 le difficoltà di assunzione sono più che raddoppiate**

Analizzando l'incidenza percentuale delle difficoltà di reperimento, dal 2017 a oggi (settembre 2023) è più che raddoppiata. Se sei anni fa solo il 21,5 per cento degli imprenditori intervistati dichiarava di faticare moltissimo a reperire nuovo personale, nella rilevazione del mese scorso la percentuale è salita al 47,6 per cento (vedi Graf. 1). E' evidente che nei prossimi anni la tendenza è destinata a salire ulteriormente. Il combinato disposto tra calo della natalità e il progressivo innalzamento dell'età media dovrebbe creare non pochi problemi agli imprenditori che, tra le altre cose, saranno chiamati a sostituire un elevato numero di maestranze destinato al pensionamento.

Tab. 1 – ITALIA: le 50 professioni di più difficile reperimento (anno 2022)

RANK PRIME 50 (*)	FIGURE PROFESSIONALI	ENTRATE PREVISTE	INC. % DIFFICOLTA' REPERIMENTO
1	6217 - Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	12.430	81,3%
2	2411 - Medici di medicina generale	4.170	81,3%
3	2214 - Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	5.070	80,5%
4	6133 - Intonacatori	2.900	80,0%
5	1228 - Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone	2.210	77,8%
6	6236 - Meccanici collaudatori	3.120	75,6%
7	3211 - Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	52.330	74,9%
8	3134 - Tecnici elettronici	9.900	74,6%
9	6536 - Tappezzieri e materassai	2.440	73,8%
10	7261 - Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	3.280	73,2%
11	6212 - Saldatori e tagliatori a fiamma	7.930	72,9%
12	2213 - Ingegneri elettrotecnici	3.060	71,9%
13	3133 - Elettrotecnici	5.100	71,4%
14	7262 - Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	9.240	71,0%
15	6138 - Installatori di infissi e serramenta	5.120	69,3%
16	1222 - Direttori e dirigenti industria in senso stretto e nelle P.U.	2.200	68,6%
17	6231 - Meccanici artigianali, riparatori automobili e professioni assimilate	33.630	68,5%
18	6136 - Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	36.580	68,4%
19	2315 - Farmacisti	19.370	67,7%
20	3323 - Agenti assicurativi	10.330	66,6%
21	3214 - Professioni tecnico sanitarie - area tecnico assistenziale	2.340	65,8%
22	3154 - Tecnici della produzione e preparazione alimentare	4.050	65,2%
23	7133 - Conduttori impianti formatura articoli in ceramica e terracotta	2.700	65,2%
24	6237 - Verniciatori artigianali ed industriali	5.490	64,8%
25	2115 - Progettisti e amministratori di sistemi	12.370	64,6%
26	2114 - Analisti e progettisti di software	37.120	64,5%
27	6137 - Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate	77.250	63,5%
28	7441 - Conduttori di macchinari per il movimento terra	20.480	62,9%
29	6241 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	38.880	62,9%
30	6223 - Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	39.040	61,7%
31	6543 - Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	3.130	61,7%
32	2412 - Specialisti in terapie mediche	4.900	61,4%
33	6123 - Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)	11.220	61,2%
34	3121 - Tecnici programmatori	43.360	61,1%
35	6134 - Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione	8.630	61,0%
36	6214 - Montatori di carpenteria metallica	39.200	60,8%
37	3135 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	8.130	60,5%
38	6233 - Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	54.060	60,4%
39	6218 - Lastroferratori	8.350	60,4%
40	6522 - Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	19.420	59,8%
41	3125 - Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	8.050	59,8%
42	6533 - Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	11.100	59,7%
43	7211 - Operai macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	54.180	59,5%
44	3137 - Disegnatori industriali e professioni assimilate	22.280	59,1%
45	7241 - Operai macchinari produzioni in serie di mobili e articoli in legno	5.350	59,1%
46	3131 - Tecnici meccanici	20.570	58,2%
47	3345 - Agenti immobiliari	6.870	57,9%
48	3152 - Tecnici della gestione di cantieri edili	25.780	57,7%
49	6242 - Manutentori e riparatori apparati elettronici industriali e di misura	8.540	56,3%
50	7422 - Conduttori di autobus, di tram e di filobus	14.850	56,0%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Excelsior Unioncamere Anpal (valori approssimati alla decina di unità)

(*) il rank riguarda le figure professionali con almeno 2 mila entrate previste.

Tab. 2 – REGIONI: prime 5 figure professionali richieste e difficoltà di reperimento (anno 2022)

REGIONI	PRIME 5 FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE	ENTRATE PREVISTE	di cui: DI DIFFICILE REPERIMENTO	INC. % DIFFICOLTA' REPERIMENTO
PIEMONTE e VALLE D'AOSTA	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	24.400	6.780	27,8%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	22.830	6.660	29,2%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	21.710	10.000	46,1%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	12.490	2.770	22,2%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	12.370	7.700	62,2%
LOMBARDIA	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	75.950	21.720	28,6%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	63.460	14.500	22,8%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	48.240	7.950	16,5%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	46.850	22.640	48,3%
	4112 - Addetti agli affari generali	36.580	12.760	34,9%
LIGURIA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	13.350	6.050	45,3%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	10.370	2.650	25,6%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	9.140	3.120	34,1%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	6.550	3.120	47,6%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	5.210	3.270	62,8%
TRENTINO A.A.	5223 - Camerieri e professioni assimilate	25.050	12.510	49,9%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	18.460	12.330	66,8%
	8141 - Personale non qualif. addetto pulizia servizi alloggio e navi	10.470	4.450	42,5%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	9.490	3.460	36,5%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	8.860	3.230	36,5%
VENETO	5122 - Commessi delle vendite al minuto	35.120	10.780	30,7%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	34.020	16.190	47,6%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	33.650	11.240	33,4%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	21.050	11.000	52,3%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	21.050	4.390	20,9%
FRIULI V.G.	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	7.970	2.220	27,9%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	7.090	2.680	37,8%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	7.010	2.200	31,4%
	5224 - Baristi e professioni assimilate	4.530	1.160	25,6%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	4.130	2.340	56,7%
EMILIA ROMAGNA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	31.430	15.990	50,9%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	29.360	8.950	30,5%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	28.500	9.700	34,0%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	25.130	4.690	18,7%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	21.030	10.250	48,7%
TOSCANA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	28.070	12.210	43,5%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	23.250	5.160	22,2%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	21.970	6.880	31,3%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	16.490	8.560	51,9%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	11.930	2.360	19,8%
UMBRIA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	5.250	2.710	51,6%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	4.400	1.450	33,0%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	3.760	1.590	42,3%
	5224 - Baristi e professioni assimilate	2.620	1.280	48,9%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	2.470	1.520	61,5%
MARCHE	5223 - Camerieri e professioni assimilate	11.220	5.060	45,1%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	8.760	2.630	30,0%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	6.230	2.630	42,2%
	8132 - Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	5.700	1.360	23,9%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	5.540	1.570	28,3%
LAZIO	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	45.280	9.980	22,0%

	5122 - Commessi delle vendite al minuto	36.350	9.880	27,2%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	25.630	11.130	43,4%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	17.380	7.360	42,3%
	4112 - Addetti agli affari generali	17.220	4.450	25,8%
ABRUZZO	5223 - Camerieri e professioni assimilate	10.220	4.450	43,5%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	7.760	1.820	23,5%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	7.580	2.530	33,4%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	7.070	3.400	48,1%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	5.520	1.260	22,8%
MOLISE	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	1.830	870	47,5%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	1.300	350	26,9%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	1.230	360	29,3%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	960	420	43,8%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	910	120	13,2%
CAMPANIA	5122 - Commessi delle vendite al minuto	29.900	8.310	27,8%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	26.550	9.150	34,5%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	25.330	12.690	50,1%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	23.090	6.190	26,8%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	20.990	8.620	41,1%
PUGLIA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	26.700	9.670	36,2%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	23.210	6.250	26,9%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	18.490	3.970	21,5%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	16.520	5.550	33,6%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	13.940	6.170	44,3%
BASILICATA	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	2.780	1.170	42,1%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	2.320	970	41,8%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	2.210	960	43,4%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	1.910	550	28,8%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	1.640	410	25,0%
CALABRIA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	10.960	4.700	42,9%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	8.330	2.270	27,3%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	7.510	3.110	41,4%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	6.790	2.670	39,3%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	5.210	2.710	52,0%
SICILIA	5122 - Commessi delle vendite al minuto	24.150	6.290	26,0%
	5223 - Camerieri e professioni assimilate	22.830	9.790	42,9%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	20.840	8.040	38,6%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	15.370	4.250	27,7%
	7423 - Conduuttori di mezzi pesanti e camion	14.760	6.530	44,2%
SARDEGNA	5223 - Camerieri e professioni assimilate	15.350	6.180	40,3%
	5122 - Commessi delle vendite al minuto	10.320	2.920	28,3%
	8143 - Personale non qualif. servizi pulizia uffici ed esercizi commerciali	10.160	3.520	34,6%
	5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	9.740	4.760	48,9%
	6121 - Muratori in pietra, mattoni, refrattari	8.490	4.210	49,6%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Excelsior Unioncamere Anpal (valori approssimati alla decina di unità)

Tab. 3 – PROVINCE: classifica delle difficoltà di reperimento (anno 2022)

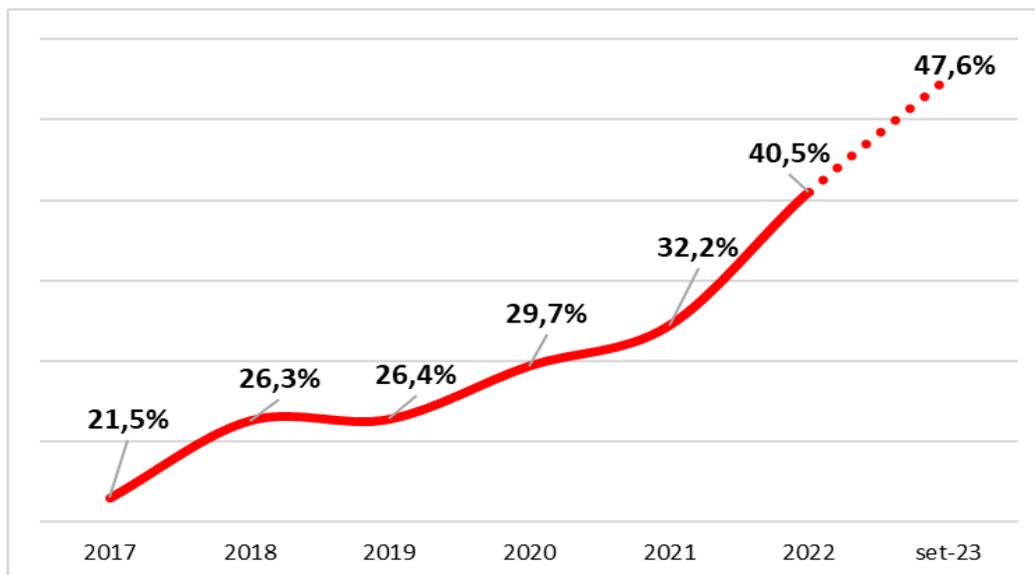
RANK	PROVINCE	ENTRATE PREVISTE	INC. % DIFFICOLTA' REPERIMENTO
1	BOLZANO	82.620	52,5%
2	PORDENONE	26.790	52,0%
3	GORIZIA	14.750	48,8%
4	PAVIA	36.200	48,3%
5	TRENTO	76.730	47,9%
6	UDINE	45.460	47,8%
7	BOLOGNA	110.910	47,7%
8	VICENZA	84.890	47,7%
9	LECCO	26.130	46,9%
10	PADOVA	88.880	46,8%
11	MACERATA	26.800	46,7%
12	ROVIGO	22.080	46,6%
13	TERNI	13.840	46,6%
14	CUNEO	51.920	46,5%
15	TREVISO	81.350	46,5%
16	ALESSANDRIA	31.340	46,2%
17	PERUGIA	47.830	46,2%
18	AREZZO	25.980	46,1%
19	VARESE	60.280	45,9%
20	AOSTA	16.920	45,4%
21	BIELLA	11.260	45,3%
22	MODENA	76.990	45,3%
23	REGGIO EMILIA	51.460	45,1%
24	MONZA E BRIANZA	67.810	44,9%
25	BELLUNO	25.520	44,7%
26	PISTOIA	16.980	44,5%
27	RAVENNA	43.380	44,5%
28	FERMO	12.410	44,3%
29	FERRARA	24.380	44,3%
30	CREMONA	28.490	44,2%
31	GENOVA	75.170	44,2%
32	TRIESTE	21.040	44,2%
33	COMO	48.030	44,0%
34	NOVARA	31.890	44,0%
35	FIRENZE	97.980	43,9%
36	VENEZIA	93.460	43,8%
37	BERGAMO	104.470	43,7%
38	CHIETI	32.270	43,6%
39	L'AQUILA	22.630	43,6%
40	SIENA	22.650	43,5%
41	LATINA	42.620	43,1%
42	ASTI	12.260	43,0%
43	BRESCIA	137.780	43,0%
44	PISA	32.620	43,0%
45	VERONA	106.200	43,0%
46	MANTOVA	36.030	42,8%
47	FORLI'-CESENA	41.560	42,6%
48	ANCONA	42.330	42,3%
49	TORINO	183.210	42,1%
50	PESARO-URBINO	33.460	41,9%
51	PARMA	49.990	41,8%
52	LODI	13.760	41,3%
53	VITERBO	16.340	41,0%

54	PRATO	28.600	40,7%
55	CALTANISSETTA	14.990	40,5%
56	LUCCA	34.420	40,4%
57	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	11.690	40,2%
58	VERCELLI	12.070	40,2%
59	LA SPEZIA	19.650	40,1%
60	RIMINI	47.420	40,1%
61	SONDRIO	18.730	40,1%
62	ASCOLI PICENO	18.730	39,9%
63	MASSA	13.930	39,9%
64	PIACENZA	28.990	39,6%
65	CAGLIARI	62.870	39,2%
66	BRINDISI	27.160	39,0%
67	SASSARI	58.510	39,0%
68	SIRACUSA	23.760	38,8%
69	ISERNIA	5.600	38,5%
70	MATERA	14.070	38,5%
71	PESCARA	27.280	38,5%
72	LIVORNO	32.930	38,2%
73	BENEVENTO	16.250	38,1%
74	SAVONA	22.620	38,1%
75	TERAMO	31.880	38,0%
76	CROTONE	9.830	37,9%
77	ENNA	6.200	37,9%
78	REGGIO CALABRIA	21.380	37,9%
79	CATANZARO	22.250	37,7%
80	POTENZA	22.750	37,7%
81	RIETI	9.810	37,7%
82	FROSINONE	30.470	37,4%
83	IMPERIA	14.580	37,2%
84	MILANO	454.590	37,1%
85	RAGUSA	20.720	36,9%
86	COSENZA	37.960	36,7%
87	CAMPOBASSO	13.220	36,5%
88	CASERTA	59.340	36,5%
89	TARANTO	32.790	35,8%
90	AVELLINO	24.310	35,6%
91	NAPOLI	202.510	35,6%
92	PALERMO	75.810	35,1%
93	NUORO	13.170	35,0%
94	CATANIA	64.880	34,6%
95	MESSINA	38.280	34,4%
96	AGRIGENTO	18.820	33,7%
97	BARI	123.990	33,4%
98	ROMA	398.360	32,9%
99	GROSSETO	20.520	32,8%
100	ORISTANO	8.710	32,5%
101	LECCE	66.640	32,1%
102	SALERNO	93.390	32,0%
103	FOGGIA	39.050	31,9%
104	TRAPANI	24.590	31,8%
105	VIBO VALENTIA	9.980	31,7%

ITALIA	5.179.140	40,5%
---------------	------------------	--------------

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Excelsior Unioncamere Anpal (valori approssimati alla decina di unità)

**Graf. 1 – ITALIA: incidenza % difficoltà di reperimento:
entro la fine del 2023 si tenderà al 50%?**



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Excelsior Unioncamere Anpal